

Bruxelles, 30 giugno 2020
(OR. en)

9251/20

FIN 419
FSTR 122
REGIO 160
CULT 33

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	29 giugno 2020
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	8838/20
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 8/2020 della Corte dei conti europea: "Gli investimenti dell'UE nei siti di interesse culturale meritano maggiore attenzione e coordinamento" - Conclusioni del Consiglio (29 giugno 2020)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 8/2020 della Corte dei conti europea "Gli investimenti dell'UE nei siti di interesse culturale meritano maggiore attenzione e coordinamento", approvate mediante procedura scritta dal Consiglio dell'Unione europea il 29 giugno 2020.

**conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 8/2020 della Corte dei conti europea:
"Gli investimenti dell'UE nei siti di interesse culturale meritano maggiore attenzione e
coordinamento"**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

- 1) ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 8/2020 della Corte dei conti europea (in appresso "la Corte") e le osservazioni della Commissione al riguardo;
- 2) RILEVA che l'audit della Corte descritto nella relazione ha esaminato vari fondi e strumenti dell'Unione che investono nella cultura, concentrandosi sull'efficacia e sulla sostenibilità degli investimenti dell'UE nei siti di interesse culturale, finanziati a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), e ha riguardato i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020, nonché l'impostazione proposta per il periodo di programmazione successivo al 2020;
- 3) PRENDE ATTO delle constatazioni contenute nella relazione, in particolare di quanto segue:
 - il quadro strategico per l'azione dell'UE nel settore della cultura è complesso e si rispecchia solo in parte nei finanziamenti da essa resi disponibili;
 - la Commissione ha sviluppato varie iniziative atte a promuovere i siti culturali, ma il coordinamento con i meccanismi di finanziamento dell'UE è ancora limitato;
 - il FESR è un importante strumento che serve a strutturare gli investimenti di alcuni Stati membri nei siti culturali, anche se non li considera prioritari, e il cui obiettivo principale è rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale;
 - gli investimenti FESR nei siti culturali erano incentrati prevalentemente su obiettivi economici e in misura minore su quelli sociali e culturali;

- è opportuno prestare maggiore attenzione alla sostenibilità dei siti culturali, poiché la sostenibilità deve essere garantita in tutte le fasi del progetto;
- 4) RILEVA che l'unico fondo UE concepito esclusivamente per la cultura - il programma "Europa creativa" - dispone di risorse finanziarie limitate, mentre il sostegno alla cultura nell'ambito di altri fondi UE mira principalmente a conseguire altre priorità e altri obiettivi dell'UE, quali lo sviluppo urbano e regionale, le imprese e il turismo;
 - 5) SOTTOLINEA che il FESR è la più importante fonte di finanziamenti UE per gli investimenti nei siti culturali, benché la spesa per la cultura rappresenti solo una piccola parte della dotazione finanziaria totale del FESR;
 - 6) RICONOSCE la necessità di promuovere principi di qualità nei progetti relativi alla cultura;
 - 7) RITIENE che la relazione rappresenti un utile contributo alle riflessioni della Commissione e degli Stati membri su come migliorare ulteriormente il loro lavoro sugli investimenti dell'UE nei siti culturali;
 - 8) CONDIVIDE ampiamente le osservazioni della Commissione relativamente alle constatazioni e alle raccomandazioni contenute nella relazione della Corte, con particolare riferimento a quanto segue:
 - è opportuno migliorare l'attuale quadro strategico per la cultura, compresi gli obiettivi strategici e operativi;
 - in coordinamento con gli Stati membri, la Commissione dovrebbe valutare il ricorso a finanziamenti sia pubblici che privati per salvaguardare i siti del patrimonio europeo;
 - è opportuno promuovere la sostenibilità dei siti culturali finanziati da vari fondi e strumenti dell'Unione;
 - in sede di negoziazione dei pertinenti programmi operativi occorrono azioni più specifiche per preservare i siti del patrimonio culturale.